



COMUNE DI MALNATE
PROVINCIA DI VARESE

COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR-M5C2-I2.1: RIGENERAZIONE URBANA - INTERVENTI RELATIVI
ALL'AREA FESTE DI VIA PASTORE - INFISSI, ASCENSORE E SISTEMAZIONE
PARTE ESTERNA, CUCINA E MAGAZZINO COMUNALE - CUP:B24E21000510001

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

0	Maggio 2023	emissione	mav	fl	F.Leoni	211998-E-ARC-SDC-A
rev.	data	descrizione	dis.	contr.	appr.	file

Committente:

COMUNE DI MALNATE
Piazza Vittorio Veneto, 2
21046 Malnate

Progettista:

ing. Simeone De Benedictis - arch. Carlotta Fantoni

Collaboratori:

ing. Franco Leoni
geom. Maria Volante

elaborato:

E-ARC
SDC-A

SCHEMA DI CONTRATTO

software: Word s.n. 27497-OEM-0025331-18625

rif.:

21.1998



STUDIO FANTONI LEONI E ASSOCIATI

giulio fantoni - ingegnere
franco leoni - ingegnere
alba barboni - geometra
simeone de benedictis - ingegnere
carlotta fantoni - architetto

Via Crispi 18 - 21100 Varese - Tel. 0332 288610 - Fax 0332 286788 - info@fantonileonieassociati.it - C.F. e P.IVA 01620950129

A termini delle vigenti leggi sui diritti d'autore questo disegno non potrà essere copiato, riprodotto o comunicato ad altre persone o ditte senza l'autorizzazione dello scrivente



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPERTORIO N°

**CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI PNRR –
MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI,
FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE - INVESTIMENTO 2.1: “
INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A
RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE -
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU -
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE AREA FESTE IN VIA
PASTORE: INFISSI , ASCENSORE E SISTEMAZIONE PARTE
ESTERNA, CUCINA E MAGAZZINO COMUNALE
– CIG N° - CUP N° B24E21000510001**

L'anno duemilaventitre, addì del mese di
in Malnate, nella residenza municipale sita in Piazza Vittorio Veneto n° 2
(21046).

TRA

l'Arch. Daniela Galli nata a (..) e domiciliata per la carica
presso la sede municipale, che interviene nel presente atto quale
Responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del
Comune di Malnate (C.F. n° 00243280120) e in rappresentanza dello
stesso, ai sensi dell'art. del Regolamento per la disciplina dei contratti
del Comune, assistito dal segretario generale,

E

Il sig. nato a il e
residente in via n. ... - (.....) che interviene e stipula
quale legale rappresentante della ditta, con
sede legale in via n. ... - (.....) (..)
(C.F. n°);

Premesso:

- che con deliberazione della giunta comunale n° del,
esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto definitivo-
esecutivo relativo agli interventi di PNRR – Missione 5 - Componente 2
“Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore - Investimento
2.1: “ Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre
situazioni di emarginazione e degrado sociale - Finanziato dall'Unione
Europea – NEXT GENERATION EU - INTERVENTI DI
RISTRUTTURAZIONE AREA FESTE IN VIA PASTORE: INFISSI ,
ASCENSORE E SISTEMAZIONE PARTE ESTERNA, CUCINA E
MAGAZZINO COMUNALE CIG N° - CUP N°
B24E21000510001, per l'importo complessivo di lavori di Euro 615.306,94
oltre IVA 4% su Euro 98.484,62 e IVA 22% su Euro 516.822,32;

- che con determinazione n° del veniva disposto di
affidare alla società la realizzazione delle opere in
oggetto;

- che, a garanzia degli impegni assunti con il presente atto, è stato
richiesto alla predetta ditta il versamento di una cauzione definitiva pari al
.....% dell'importo dell'appalto, la quale è stata costituita dalla ditta, in

misura ridotta del 50% **(eventuale)**, nell'importo di Euro, ai sensi del comma 7 dell'art. 93 del DLgs. n° 50/2016, trattandosi di impresa certificata ISO 9001:2008 - (certificato n°) **(eventuale)**, mediante polizza fidejussoria n. rilasciata da – Agenzia – in data, come risulta dal relativo deposito n° del

- che sono stati esperiti dall'Area Pianificazione e Gestione del Territorio, con esito positivo, i controlli previsti dalla legge nei confronti del soggetto aggiudicatario;

- che è stata richiesta la comunicazione antimafia presso la competente Prefettura, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.P.R. 3-6-1998 n° 252

- che il legale rappresentante della ditta e il responsabile del procedimento hanno sottoscritto in data odierna il verbale, acquisito agli atti, dal quale risulta che permangono le condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori oggetto del presente atto.

Tutto ciò premesso e confermato quale parte sostanziale e integrante del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1) Oggetto del contratto

La “Stazione appaltante”, come sopra rappresentata, affida all’”Appaltatore”, come sopra rappresentato, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto relativo al PNRR – Missione 5 - Componente 2 “Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore - Investimento 2.1: “ Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre

	situazioni di emarginazione e degrado sociale - Finanziato dall'Unione	
	Europea – NEXT GENERATION EU - INTERVENTI DI	
	RISTRUTTURAZIONE AREA FESTE IN VIA PASTORE: INFISSI ,	
	ASCENSORE E SISTEMAZIONE PARTE ESTERNA, CUCINA E	
	MAGAZZINO COMUNALE CIG N° - CUP N°	
	B24E21000510001	
	L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al	
	presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.	
	Art. 2) Rispetto delle Milestone e dei Target PNRR	
	Il presente progetto risulta essere finanziato dai fondi europei	
	NextGenerationEU per € 855.500,00 (Euro Ottocentocinquantacinquemila	
	cinquecento/00) ed € 44.500,00 (Euro Quarantaquattromila	
	cinquecento/00) a carico dell'Ente.	
	Occorre pertanto rispettare i target e le milestone associati al PNRR	
	Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali,	
	famiglie, comunità e terzo settore”, Investimento 2.1 “Investimenti in	
	progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione	
	e degrado sociale”, in particolare:	
	1. MILESTONE:	
	- Q3 2021, M-ITA: Attivazione della procedura di selezione degli	
	investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di	
	emarginazione e degrado sociale entro il terzo trimestre 2021;	
	- Q1 2022, M-UE: Notifica di tutti gli appalti pubblici assegnati ad almeno	
	300 comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti per investimenti	
	nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione	

e degrado sociale con progetti in linea con il dispositivo di ripresa e resilienza (RRF) e il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) entro il primo trimestre 2022;

- Q3 2023, M-ITA: Aggiudicazione degli appalti pubblici da parte dei Comuni beneficiari entro il terzo trimestre 2023;

2. TARGET:

- Q4 2024, T-ITA Erogato almeno il 30% degli importi totali degli interventi riferiti all'obiettivo finale entro il quarto trimestre 2024;

- Q2 2026, T-UE Almeno 300 progetti completati, presentati dai comuni con più di 15.000 abitanti, riguardanti almeno un milione di metri quadrati di superficie relativa agli interventi di rigenerazione urbana entro il secondo trimestre 2026;

Il termine per l'affidamento dei lavori, che coincide con la data di stipulazione del contratto, è da considerare per tutti gli enti beneficiari il 30 luglio 2023, in luogo di quello indicato dall'art. 6 del D.P.C.M. 21 gennaio 2021, tenuto conto delle condizionalità del PNRR (Q3-2023, M-ITA Aggiudicazione degli appalti pubblici da parte dei Comuni beneficiari entro il terzo trimestre 2023);

Viene fissato il termine intermedio del 30 settembre 2024 entro il quale i Comuni beneficiari dovranno aver realizzato (pagato) almeno una percentuale pari al 30% delle opere, pena la revoca totale del contributo assegnato; tale verifica avverrà sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui all'articolo 8, comma 1;

Il termine finale, entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione ovvero il certificato di collaudo rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, è il 31 marzo 2026, in linea con il termine di conclusione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; l'art. 4 Determinazione degli enti locali assegnatari del contributo del sopracitato DPCM 02/04/2022 che stabilisce "Ai comuni indicati nell'Allegato 4, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto, in applicazione dell'articolo 28, comma 1, del Decreto Legge 1° marzo 2022, n. 17, sono assegnati, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 2 del presente decreto, contributi pari a 900.861.695,41 euro per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale ai sensi del comma 42 e ss. dell'articolo 1 della L. n. 160/2019".

L'allegato 4 "Domande ammesse con lo scorrimento" del sopra menzionato decreto datato 4 aprile 2022 nel quale sono indicate per ogni intervento finanziato le tempistiche di erogazione dei contributi.

Art. 3) Ammontare del contratto

L'importo contrattuale del presente appalto ammonta a Euro (euro) al netto del ribasso d'asta del%, compresi gli oneri della sicurezza pari a Euro 11.945,71 (euro UndicimilaNovecentoquarantacinque/71) e al netto dell'IVA.

Il contratto è stipulato "a corpo", così come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del DLgs 50/2016. Per le prestazioni a corpo l'importo contrattuale resta fisso ed invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna successiva modifica sulla base della verifica

della quantità o della qualità della prestazione.

Art. 4) Categorie di lavorazioni omogenee

Le categorie di lavorazioni omogenee di cui agli articoli 43, commi 6, 8 e 9 e 184 del Regolamento generale, sono riportate nella seguente tabella:

Demolizioni: Euro 38.606,66

Opere edili: Euro 289.159,48

Opere da serramentista: Euro 70.809,49

Impianti elettrici: Euro 74.194,01

Impianti idrico-sanitari: Euro 14.877,36

Impianti di ventilazione e riscaldamento: Euro 74.537,10

Impianto elevatore: Euro 53.122,84

Art. 5) Disciplina e documenti contrattuali

L'esecuzione dei lavori è subordinata alla piena, scrupolosa e incondizionata osservanza delle disposizioni contenute nei seguenti elaborati:

E-ARC-DNC-A - Relazione rispetto principio DNSH – Relazione rispetto criteri CAM

E-ARC-EPU-A - Elenco Prezzi Unitari

E- ARC-CME-A - Computo metrico estimativo e Quadro economico

E- ARC-CSA-A - Capitolato Speciale D'appalto

E-ARC-001-A - Stato di fatto - Pianta piano terra e piano primo - Estratto pianta copertura – Estratti e rilievo fotografico

E-ARC-002-A - Confronto – Pianta Piano Terra e Piano Primo – Estratto Pianta Copertura

	E-ARC-003-A - Progetto – Pianta Piano Terra e Piano Primo – Estratto	
	Pianta Copertura	
	E-ARC-004-A - Stato di fatto – Confronto – Progetto - Prospetto Nord e	
	Sud	
	E-ARC-005-A - Stato di fatto – Confronto – Progetto - Prospetto Est e	
	Ovest	
	E-ARC-006-A - Stato di fatto – Confronto – Progetto – Sezione A-A –	
	Sezione B-B	
	E-ARC-007-A - Progetto – Pianta Piano Terra	
	E-ARC-008-A - Progetto – Pianta Piano Primo	
	E-ARC-009-A - Progetto – Particolari costruttivi	
	E-ARC-010-A - Progetto – Abaco serramenti	
	E-ARC-011-A - Progetto – Cucina	
	<i>ELABORATI INTERVENTI STRUTTURALI</i>	
	E-CAR-RDC-A - Relazione di calcolo - Valutazione sulla vulnerabilità	
	sismica – Progetto degli interventi locali di collegamento nei nodi	
	E-CAR-001-A - Progetto degli interventi locali di collegamento nei nodi –	
	Pianta solaio piano primo e copertura - Particolari costruttivi dei rinforzi	
	strutturali	
	<i>ELABORATI IMPIANTI ELETTRICI</i>	
	E-ELE-RTE-A - Impianti elettrici - Relazione tecnica e specifiche tecniche	
	E-ELE-SDT-A - Impianti elettrici – Schemi, dati tecnici e verifiche	
	illuminotecniche	
	E-ELE-001-A - Impianti elettrici e speciali - Distribuzione planimetrica	
	degli utilizzi – Specifiche tecniche – Particolari costruttivi	

ELABORATI IMPIANTI MECCANICI

E-MEC-RTE-A - Impianti meccanici - Relazione tecnica e specifiche tecniche

E-MEC-VTI-A - Impianti meccanici - Verifiche termigrometriche delle strutture

E-MEC-L10-A - Impianti meccanici – Relazione tecnica ex Legge 10/91

E-MEC-001-A - Impianti meccanici – Impianto idrico-sanitario e rete gas – Particolari costruttivi

E-MEC-002-A - Impianti meccanici – Distribuzione aeraulica – Particolari costruttivi

E-MEC-003-A - Impianti meccanici – Impianto di condizionamento – Particolari costruttivi

allegati alla sopracitata deliberazione della giunta comunale n. del, documenti che, di comune accordo, non vengono allegati al presente atto e che le parti contraenti dichiarano di accettare essendone pienamente edotte e a conoscenza.

Oltre ai suddetti elaborati fanno parte integrante del contratto i seguenti documenti:

- Cauzione definitiva
- Polizze di garanzia
- Piano operativo di sicurezza
- Cronoprogramma elaborato dall'Appaltatore.

Si intendono, inoltre, espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e, in particolare, il DLgs. 18 aprile 2016 n° 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e

2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, il D.P.R. 5 ottobre 2010 n° 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del DLgs. 163/2006” e il D.M.LL.PP. 19 aprile 2000 n° 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici”.

Art. 6) Termini di esecuzione - Penali - Proroghe

Il tempo utile totale per dare ultimati tutti i lavori compresi nell'appalto è di giorni **280** (duecentottanta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La penale per il mancato rispetto del sopra menzionato termine è fissata nell'1‰ (diconsi uno per mille) per ogni giorno di ritardo.

L'importo delle penali sarà trattenuto direttamente dall'importo dello stato d'avanzamento dei lavori immediatamente successivo all'applicazione della stessa o, in mancanza, dall'importo dello stato finale dei lavori.

L'eventuale richiesta di proroga, ai sensi dell'art. 107, comma 5 del DLgs. n. 50/2016, formulata dall'appaltatore con congruo anticipo rispetto alla scadenza del tempo contrattuale, dovrà essere adeguatamente motivata e dovuta a cause non imputabili allo stesso appaltatore.

Art. 7) Sospensioni e riprese dei lavori

Le sospensioni dei lavori potranno essere ordinate in ottemperanza ai disposti di cui dell'art. 107 del DLgs. n. 50/2016.

Fuori dai casi previsti dalla legge le sospensioni totali o parziali dei lavori

sono disciplinate dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 8) Oneri a carico dell'appaltatore

Sono a carico dell'appaltatore, oltre a quelli derivanti dalle leggi vigenti, tutti gli oneri previsti dal bando di gara e dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Sono, altresì, a carico dell'appaltatore gli oneri inerenti:

- la costituzione delle garanzie e polizze assicurative previste dall'art. 103 comma 1 e 7 e dall'art. 35 comma 18 del DLgs. n. 50/2016;
- l'ammontare delle spese di registro, rogito e di imposta di bollo relative agli atti inerenti il presente contratto (ivi compreso il registro di contabilità per un numero minimo di cinquanta fogli).

Art. 9) – Rispetto del principio DNSH

Vengono riportati qui di seguito nel presente articolo stralci della normativa inerente il principio “DNSH”, tassativamente da soddisfare nell'esecuzione lavori per poter accedere al finanziamento in ambito PNRR.

L'intervento dovrà contribuire ad almeno uno dei 6 obiettivi ambientali:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche
4. Transizione verso un'economia circolare
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento
6. Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il requisito DNSH prevede che l'attività che contribuisce almeno a uno degli obiettivi non deve arrecare un danno significativo a nessuno degli altri 5 obiettivi.

Se l'attività non contribuisce sostanzialmente a nessuno dei 6 obiettivi ambientali, deve verificare il rispetto del principio DNSH per tutti gli obiettivi.

La ristrutturazione volta all'efficienza energetica fornisce un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo il consumo energetico e le emissioni di gas ad effetto serra associati.

La ristrutturazione o la riqualificazione di edifici volta all'efficienza energetica fornisce un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo il consumo energetico e le emissioni di gas ad effetto serra associati.

Le caldaie a gas dovranno essere conformi alla Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull'Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE. Per la M5 C2 - Inv 2.1 - ...urban regeneration, ..e la M5 C2 Inv 2.2 - Urban Integrated Plans divieto di caldaie a gas. Gli investimenti che riguardano questa attività economica possono ricadere in regime 1 o regime 2.

MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

REGIME 2

Ristrutturazione I o II livello;

Riqualificazione energetica, nel rispetto del Decreto interministeriale 26 giugno 2015, intervento che interessi:

- coperture piane o a falde, opache e trasparenti (isolamento /impermeabilizzazione), compresa la sostituzione di infissi in esse integrate;

- pareti verticali esterne, opache e trasparenti, compresa la sostituzione di infissi in esse integrate.

Ristrutturazione dell'impianto/i di riscaldamento, di raffrescamento e produzione dell'acqua calda sanitaria o installazione di nuovo/i impianto/i per i predetti servizi

Sostituzione del solo generatore di calore e installazione di generatori di calore e/o altri impianti tecnici per il soddisfacimento dei servizi dell'edificio.

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Per identificare i rischi climatici fisici, attuali e futuri, rilevanti per la costruzione di un nuovo edificio o nella ristrutturazione, si dovrà eseguire una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità

Mitigazione Adattamento Risorsa Idrica Economia Circolare Inquinamento Biodiversità 3.3 Adattamento ai cambiamenti climatici (resilienza climatica)

Di norma le infrastrutture sono caratterizzate da una lunga durata e possono essere esposte per molti anni a un clima in evoluzione, con eventi meteorologici e impatti climatici sempre più avversi e frequenti.

Sotto la supervisione e il controllo delle autorità pubbliche interessate, la valutazione della vulnerabilità e dei rischi climatici contribuisce a individuare i rischi climatici significativi e quindi a individuare valutare e attuare misure di adattamento mirate. Si contribuirà così a ridurre il rischio residuo a un livello accettabile

USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE

RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI

D.M 11 ottobre 2017 →

- Impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo: Interventi atti a garantire un corretto deflusso delle acque e prevenire fenomeni di contaminazione, erosione, smottamento;

- Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche: Separazione dei flussi di acqua non contaminati per uso irriguo;

- Rete di irrigazione delle aree a verde pubblico: impianti di irrigazione automatici a goccia con acqua proveniente da vasche di accumulo delle acque meteoriche;

- Risparmio idrico: gli edifici devono prevedere sistemi di raccolta delle acque piovane, sistemi di riduzione di flusso e apparecchi doppio scarico e sistemi di monitoraggio dei consumi idrici.

Mitigazione Adattamento Risorsa Idrica Economia Circolare Inquinamento Biodiversità

In riferimento al risparmio della risorsa idrica, bisognerà garantire l'installazione di rubinetteria ed erogatori idrici conformi agli standard internazionali di prodotto.

EN 200 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetti singoli e miscelatori per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali";

EN 816 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetti a chiusura automatica PN 10";

EN 817 "Rubinetteria sanitaria - Miscelatori meccanici (PN 10) - Specifiche tecniche generali";

EN 1111 "Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici (PN 10) - Specifiche tecniche generali";

	EN 1112 "Rubinetteria sanitaria - Dispositivi uscita doccia per rubinetteria	
	sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche	
	tecniche generali";	
	EN 1113 "Rubinetteria sanitaria - Flessibili doccia per rubinetteria sanitaria	
	per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche	
	generali", che include un metodo per provare la resistenza alla flessione	
	del flessibile;	
	EN 1287 "Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici a bassa	
	pressione - Specifiche tecniche generali";	
	EN 15091 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetteria sanitaria ad apertura e	
	chiusura elettronica	
	<u>ECONOMIA CIRCOLARE</u>	
	In fase di progettazione dovrà essere predisposto il Piano di gestione rifiuti	
	Per favorire i principi di economia circolare, la ristrutturazione degli edifici	
	deve garantire le seguenti caratteristiche:	
	• Corretta demolizione e rimozione dei materiali: Almeno il 70% (in peso)	
	dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del	
	materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo	
	dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere deve	
	essere preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di	
	materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano rifiuti in	
	sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al	
	protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione;	

- Materiali da costruzione: Almeno il 15% in peso dei materiali impiegati per la ristrutturazione deve essere composto da materiali riciclati, aumentando così il recupero dei rifiuti;
- Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione: Favorire l'impiego di materiali prodotti a distanza inferiore ai 150 Km per garantire l'ecosostenibilità dell'edificio;

PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

La ristrutturazione degli edifici dovrà garantire la prevenzione e riduzione dell'inquinamento tenendo conto di una corretta gestione ambientale dei materiali di rimozione (caratterizzazione dei potenziali materiali pericolosi, come Amianto e FAV), dei nuovi materiali impiegati (assicurare l'assenza di sostanze estremamente preoccupanti in accordo al regolamento REACH) e delle modalità di svolgimento delle lavorazioni in cantiere (redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione, PAC o i Requisiti ambientali del cantiere (CAM).

Tali attività sono descritte all'interno del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici". Pertanto si dovrà prevedere:

- Caratterizzazione ambientale dei potenziali materiali pericolosi presenti negli edifici
- Impiego di materiali a basso impatto ambientale parzialmente o totalmente recuperabili al termine della loro vita utile (esclusione delle sostanze estremamente preoccupanti ai sensi del REACH (Art.57))

- Pianificazione, controllo e monitoraggio delle fasi di demolizione e costruzione finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale

Si dovrà prevedere al:

Censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA) e FAV

Redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti

Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC o i Requisiti ambientali del cantiere (CAM), ove previsto dalle normative regionali o nazionali;

Indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006 ,REACH).

PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

Il Forest Stewardship Council → emana gli standard normativi per ottenere la certificazione FSC garantendo al consumatore che il legno e i suoi derivati, utilizzati nella fabbricazione del prodotto, rispondano ad elevati standard di salvaguardia delle caratteristiche dell'ambiente forestale.

Il Programme for Endorsement of Forest Certification→ promuove la gestione sostenibile delle foreste attraverso la certificazione forestale e l'etichettatura dei prodotti di origine forestale. I prodotti con la dichiarazione PEFC e/o l'etichetta di riconoscimento danno la garanzia al cliente e al consumatore finale che la materia prima proviene da foreste gestite in maniera sostenibile.

In fase progettuale:

Verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree sopra indicate;

Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, bisognerà prevedere:

La verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN

Per gli interventi situati in aree in prossimità dei siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).

Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , nulla osta degli enti competenti.

Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per il legno vergine.

Art. 10) – Rispetto dei C.A.M.

Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, e di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione, fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, il lavoro dovrà essere eseguito rispettando quanto previsto nel progetto esecutivo in merito al rispetto della normativa CAM (Criteri Ambientali Minimi).

Dovranno essere rispettate le norme CAM, in modo particolare negli aspetti della Disassemblabilità, quantità di Materia recuperata o riciclata, attenzione alla presenza di Sostanze pericolose, nelle modalità definite dalla normativa sui CAM.

Dovranno essere rispettate le informazioni ambientali dei prodotti scelti e fornire la documentazione tecnica che consenta di soddisfare tali criteri.

In fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza a tali criteri comuni tramite la documentazione indicata nella verifica di ogni criterio. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori.

Art. 11) Contabilizzazione lavori

I lavori saranno contabilizzati "a corpo" secondo le modalità previste dal Titolo IX del D.P.R. n° 207/2010.

Art. 12) Liquidazione dei corrispettivi

Ai sensi dell' art 35 comma 18 del DLgs. n. 50/2016 è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 20% dell'importo contrattuale.

I pagamenti in acconto saranno effettuati a seguito di domanda scritta dell'appaltatore, ogniquale volta i lavori eseguiti superino il 20% dell'importo contrattuale e fino alla concorrenza massima del 95% dello stesso; l'ultimo acconto verrà corrisposto anche in difetto della sopraccitata percentuale minima.

Gli acconti saranno determinati, ai sensi dell'art. 43, comma 6 del D.P.R. n° 207/2010, sulla base delle aliquote percentuali dell'unica categoria ritenute omogenea, ciascuna delle quali contabilizzata per la quota parte

effettivamente eseguita.

Il pagamento della rata di saldo sarà effettuato dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, previa presentazione della garanzia fidejussoria di cui all'art. 103 comma 6 del DLgs. n. 50/2016.

Per i termini di pagamento vale quanto stabilito dall'art. 113-bis, comma 1 e comma 2 del DLgs. n. 50/2016.

I pagamenti saranno effettuati presso la Tesoreria Comunale - via n° - Malnate (VA).

La persona autorizzata dall'Appaltatore a riscuotere viene identificata nel sig.

La cessazione o la decadenza dall'incarico della persona autorizzata dall'appaltatore a riscuotere e quietanzare deve essere tempestivamente notificata al Comune.

Si richiama quanto stabilito dal comma 13 dall'art. 106 del DLgs. n° 50/2016 riguardo l'eventuale cessione dei crediti derivanti dal contratto. In caso di cessione del corrispettivo successiva alla stipula del presente contratto, il relativo atto deve indicare con precisione le generalità del cessionario e il luogo del pagamento delle somme cedute.

In difetto delle indicazioni di cui sopra nessuna responsabilità può attribuirsi al Comune di Malnate per pagamenti a persone non autorizzate dall'Appaltatore a riscuotere.

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

Le parti pattuiscono espressamente che qualora l'appaltatore non assolverà ai suddetti obblighi, il presente contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del sopracitato art. 3.

L'Appaltatore si impegna altresì a dare immediata comunicazione al Comune di Malnate e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – della Provincia di Varese della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il Comune verifica in occasione di ogni pagamento all'appaltatore, e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento da parte dello stesso degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 13) Modalità e termini di collaudo

Il certificato di collaudo viene sostituito con quello di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, ai sensi dell'art. 237 del citato decreto.

Art. 14) Premio di accelerazione

E' riconosciuto, a seguito dell'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale, mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti, nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte.

Nello specifico, è previsto un premio di accelerazione per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale di anticipo rispetto alla data prevista

per l'ultimazione dei lavori, pari 1‰ (diconsi uno per mille) dell'importo netto contrattuale sino ad un massimo complessivo di € 3.600,00 (Euro Tremilaseicento/00).

L'erogazione del premio, mediante utilizzo delle somme per imprevisti indicate nel quadro economico dell'intervento, è subordinata all'accertamento del rispetto di tutte le condizioni quali quantitative previste dal contratto d'appalto e verrà contabilizzato in addizione rispetto alle somme dovute per l'appalto in occasione del pagamento del Conto Finale.

Art. 15) Condizioni specifiche per appalti finanziati con fondi PNRR

L'intervento in oggetto utilizza i fondi relativi al PNRR, pertanto è necessario rispettare i requisiti previsti dall'art. 47 del D.L. 77/2021 e precisamente:

Per gli operatori economici con un numero di dipendenti superiore a 50 è previsto l'obbligo di redazione e produzione del rapporto sulla situazione del personale, di cui all'articolo 46 del D.lgs. n. 198/2006 (art. 47, comma 2): per tali soggetti è prevista la produzione della copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale che essi sono tenuti a redigere ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità (d.lgs. n. 198/2006). Il rapporto deve recare l'attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità (rapporto che gli operatori economici sono tenuti a trasmettere alle rappresentanze sindacali ogni due anni). Il rapporto riguarda la situazione del personale femminile e maschile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione,

della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, nonché della retribuzione effettivamente corrisposta. Il rapporto è redatto secondo le indicazioni contenute nel decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 3 maggio 2018. Ai fini dello specifico appalto è infatti sufficiente che l'operatore economico predisponga e trasmetta il rapporto alle rappresentanze sindacali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, contestualmente alla sua produzione in sede di gara. Per gli operatori con più di 50 dipendenti, la mancata produzione in sede di partecipazione alla gara del rapporto sulla situazione del personale comporta l'esclusione.

Ai sensi dell'art. 47, comma 3, del D.L. n. 77/2021, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 11/04/2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. Tale relazione di genere deve

	essere trasmessa dall'operatore economico entro 6 mesi dalla	
	conclusione del contratto.	
	L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle	
	rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere	
	regionale di parità.	
	La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle	
	penali di cui all'art. 47, comma 6 del citato DL 77/2021, convertito, con	
	modificazioni, dalla L. 29/07/2021, n. 108, da commisurarsi in base alla	
	gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o	
	alla prestazione dello stesso, nonché l'impossibilità di partecipare in forma	
	singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici	
	mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti	
	pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.	
	La mancata trasmissione della relazione di genere, oltre all'irrogazione di	
	penali, comporta l'interdizione alla partecipazione alle gare rientranti nel	
	PNRR per un periodo di 12 mesi. L'interdizione riguarda la partecipazione	
	sia in forma singola che associata.	
	Ai sensi del comma 3-bis dell'art 47 del DL 77/2021 l'operatore economico	
	deve trasmettere alla stazione appaltante una relazione che chiarisca	
	l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla	
	L.12/03/1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a	
	carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza di	
	presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a	
	trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali. Gli	
	operatori economici che occupano un numero pari o superiore a 15	

dipendenti e non superiore a 50 di consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una dichiarazione con cui il legale rappresentante attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità. La dichiarazione deve contenere anche l'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 e l'illustrazione di eventuali sanzioni e provvedimenti posti a carico dell'operatore economico nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. La relazione deve inoltre essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

Tale obbligo si aggiunge a quello già previsto a pena di esclusione sulla regolarità rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità. La mancata produzione della dichiarazione comporta anche in questo caso l'irrogazione di penali.

Tali documenti saranno pubblicati sul sito dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente". Per gli operatori con più di 15 dipendenti, la mancata trasmissione della dichiarazione di regolarità dell'impiego di persone con disabilità comporta l'irrogazione di penali.

Art. 16) Recesso e risoluzione del contratto

Si potrà procedere al recesso o alla risoluzione del contratto in tutti i casi previsti dall'art. 108 del DLgs. n° 50/2016.

L'appaltante è in diritto di procedere alla risoluzione del contratto anche nei seguenti casi:

- quando l'appaltatore non adotti i provvedimenti conseguenti a facoltà che l'appaltante si è riservato con le disposizioni del Capitolato Speciale

d'Appalto;

- quando l'appaltatore non si attenga al programma compilato o sia in grave ritardo rispetto ad esso;

- quando l'appaltatore, per qualsiasi ragione non prevista, sospenda l'esecuzione dei lavori;

- nei casi previsti dall'art. 92, comma 1, lettera e) del DLgs. 9 aprile 2008, n° 81.

Le procedure per il recesso o la risoluzione del contratto verranno espletate secondo le modalità previste dalla vigente legislazione se espressamente indicate o, negli altri casi, con semplice lettera R.R. del responsabile del procedimento con preavviso di 15 (quindici) giorni.

Art. 17) Modalità di risoluzione delle controversie

Per la definizione delle controversie tra l'ente appaltante e l'appaltatore derivanti dall'esecuzione del presente contratto, ai sensi dell'articolo 20 del Codice di Procedura Civile è competente il foro di Varese.

E' esclusa la clausola compromissoria.

Qualora ne ricorrano le condizioni, sarà applicata la disciplina per l'accordo bonario prevista dall'art. 205 del DLgs. n° 50/2016.

Le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il procedimento di accordo bonario, potranno sempre essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile.

Art. 18) Clausola di manleva

Come previsto al punto 13 "Clausola di manleva" dell'Allegato alla nota di autorizzazione del Ministero dell'Istruzione prot. AOODGEFID n. 22970

del 20 luglio 2020, ai fini del presente contratto di affidamento il Ministero dell'Istruzione è esplicitamente esonerato da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato.

L'Ente locale beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti del Ministero dell'Istruzione.

Art. 19) Varie

a) Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto sono a carico della ditta appaltatrice.

b) Ai fini della registrazione le parti dichiarano che le prestazioni previste dal presente contratto sono soggette all'imposta sul valore aggiunto e pertanto, a norma dell'art. 40 del D.P.R. n° 131/1986, chiedono l'applicazione dell'imposta in misura fissa.

c) Le parti danno atto che l'appaltatore ha dichiarato in sede di gara di essere / non essere **(specificare)** assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla L. n° 68/1999.

d) Ai fini dell'esecuzione del presente contratto l'impresa appaltatrice elegge domicilio in Malnate presso la sede municipale.

Art. 20) Trattamento dei dati personali

L'Appaltatore prende atto della normativa sulla privacy di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, di seguito "GDPR".

Lo stesso dichiara di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che i dati personali dallo stesso comunicati per la conclusione ed esecuzione del contratto sono raccolti e trattati dal Comune di Malnate, quale Titolare, esclusivamente per tali finalità e per i correlati adempimenti normativi, amministrativi e contabili, mediante idonee modalità e procedure (anche informatizzate), attraverso il personale interno appositamente incaricato e tramite collaboratori esterni designati quali responsabili o incaricati del trattamento.

L'Appaltatore prende atto che, relativamente ai dati personali trattati per la conclusione ed esecuzione del presente Contratto, la persona fisica cui si riferiscono i dati ("interessato") gode del diritto di accesso, rettifica, limitazione, cancellazione, portabilità ed opposizione (artt.15-22 del GDPR), nonché del diritto di reclamo al Garante Privacy. E' onere dell'Appaltatore garantire la lecita utilizzabilità dei dati personali riguardanti, in via esemplificativa e non esaustiva, eventuali suoi rappresentanti, esponenti, dipendenti e collaboratori, che vengano comunicati al Comune di Malnate ai fini della conclusione ed esecuzione del Contratto e, in particolare, il corretto adempimento degli obblighi di informativa nei confronti degli interessati oltre che, ove necessario, di raccolta del loro consenso, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali da parte di Società per i fini suddetti nei termini sopra evidenziati.

Ai fini del presente Contratto, nel trattamento dei dati personali relativi agli interessati destinatari del servizio, l'Appaltatore opera in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali, in virtù di quanto disposto

dall'art. 28 del Reg. CE 679/2016.

Si rileva che l'Appaltatore esegue il trattamento dei dati personali di titolarità della Stazione Appaltante esclusivamente come implicita ed indiretta conseguenza delle attività e finalità strettamente inerenti allo svolgimento delle attività affidate all'Appaltatore di cui all'oggetto del presente contratto. La designazione a Responsabile del trattamento dei dati personali avviene con la sottoscrizione per accettazione del presente contratto; tale sottoscrizione pertanto rende efficace a tutti gli effetti la nomina all'Appaltatore quale Responsabile del trattamento dei dati personali. Tale nomina è da ritenersi valida per tutta la durata delle operazioni di trattamento di cui sopra, e si intenderà revocata negli effetti in coincidenza dell'estinzione contrattuale a sostegno della stessa.

IL DIRIGENTE DELL'AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

arch. DANIELA GALLI

LA DITTA APPALTATRICE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE